

po. Maria, tu sei la Madre di Gesù, la Madre di Dio: benedetta tu fra le donne. Benedetta perché hai generato con il corpo; benedetta perché lì a Betlemme le tue braccia hanno accolto il bambino; ancora più benedetta perché hai generato nella fede e nell'umiltà, nel silenzio e nella fedeltà; benedetta perché non hai generato solo in un luogo, ma hai generato per tutti. Maria, tu sei anche nostra madre: insegnaci la pazienza, il silenzio, la tenerezza dell'amore che solo una mamma può avere. Insegnaci a custodire nel cuore ciò che ci sorprende e ci turba, ciò che non comprendiamo o soffriamo, attendendo nella fede il conforto e la luce del Signore. Proprio come hai fatto tu, a Betlemme.

Maria disponi i nostri cuori alla preghiera che ci fa accoglienti verso il **Bambino Gesù** nella commemorazione del suo **NATALE**:

**Maria!**

**Quando Tu forse avevi altri progetti di vita,**

**Dio è entrato nella Tua vita con il Suo progetto speciale.**

**E Tu, come umile Sua serva, gli hai generosamente aperto le porte del Tuo cuore.**

**Il Tuo esempio mi sprona a volgermi anch'io verso Il Signore per dirgli:**

**«Vieni nei miei sogni e nei miei progetti, nelle mie speranze e nelle mie paure».**

**Perciò, Signore, entra nelle mie tenebre, nelle mie angosce e nelle mie sofferenze.**

**Entra anche in quegli angoli della mia vita in cui ho amato più la mia volontà che la Tua.**

Maria, Madre di Dio e Madre nostra ... prega per noi!!! ... In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

UN PASSO  
ALLA VOLTA  
CON L'AIUTO  
DI TUTTI!!!



Carissimi Amici ed Amiche,

**IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!!** Innanzitutto voglio proprio ringraziare i

**brioschesi** per la ritrovata **GENEROSITÀ** nei confronti della propria Parrocchia (*non che non ci sia mai stata, ma mi era sembrata un po' addormentata!!!*); ringrazio anche i malati delle tre Parrocchie visitati da me e don Angelo per la loro generosità ed il loro attaccamento alla Comunità cristiana anche se non possono più prendervi parte attivamente (*molti, però, seguono con lo streaming tutte le Celebrazioni!!! Lodevole!!!*). L'**Impresa** specializzata nella rimozione e sanificazione del guano di piccioni non ha potuto - causa COVID-19 - iniziare nella data stabilita, ma comincerà **lunedì 19**. Così anche il nostro splendido **Santuario della Visitazione presso Sant'Elisabetta** sarà a posto!!! La cifra di **7000 Euro** è stata raggiunta!!! Ora proseguiamo con la realizzazione del cancellone di ingresso alla Casa Parrocchiale. I lavori autorizzati sono già a buon punto, ma non sono ancora state spostate le utenze e non comprendiamo quale sia l'intoppo anche se le pratiche sono ben seguite dalla nostra **Luisa Luongo**. Mah!!! Attendiamo ... Anche per quanto riguarda **Fornaci** la cifra che copre i lavori intrapresi sta per essere raggiunta. Al momento dobbiamo però attendere il termine della stagione invernale per la completa conclusione dei lavori. Pochissimo manca per chiudere un altro step importante per **Capriano**, anche se poi, si aprirà quello decisamente più impegnativo per recuperare al più presto i **75.000 Euro** che mancano per il rifacimento dei tetti. Rifacimento che da una parte si è rivelato più impegnativo per via della situazione di deterioramento dei materiali utilizzati e dall'altra parte per la delicatezza dell'intervento al sottotetto, delicato e particolarissimo per la sua struttura e conformazione. Confido nella generosità ancora di qualche **IMPRESA**, ma anche dalla generosità che ne potrà derivare dalla **Visita alle Famiglie!!!** Ricordo le possibilità per le donazioni:

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese (*dipende dal calendario*);
2. utilizzare le **buste** predisposte per un'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** IT 80 K 08901 32630 000000 150001;  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** IT 57 L 08901 32630 000000 150002;  
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

**AGGIORNATO AL 18 DICEMBRE 2022 ...**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
☞ **Totale cellette n° ?:**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**  
☞ **Totale cellette n° 500:**  
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**  
☞ **Totale cellette n° 1050:**

**Cancellone del cortile della Casa Parrocchiale = Euro?;**  
**coperte n° 188 (+ 12) = Euro 9.400 (accantonati): rimanenza Euro.**  
**Lavori complessivi di Restauro = Euro 25.000;**  
**coperte n° 498 (+ 4) = Euro 24.900: avanzo Euro 100.**  
**Cavedio - Spogliatoi - Grotta di Lourdes = 52.500;**  
**coperte n° 1015 (+ 11) = Euro 50.750: rimanenza Euro 1.750.**



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.998502

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695**

19 Dicembre 2022 - 25 Dicembre 2022

**SESTA DOMENICA DI AVVENTO - DOMENICA DELL'INCARNAZIONE - Rallegrati popolo santo, viene il tuo salvatore**

Is 62, 10 - 63, 3b; Sal 71; Fil 4, 4 - 9; Lc 1, 26 - 38a

Carissimi Fratelli e Carissime Sorelle,

come spesso ripeto, tutte le feste riferite a **MARIA** sono grandi, perché sono occasioni che la Chiesa ci offre per dimostrare coi fatti il nostro amore a Maria. Ma se fra tutte le festività mariane ne dovessi scegliere una, preferirei quella di oggi: la **MATERNITÀ DIVINA DELLA SANTISSIMA VERGINE**. Questa celebrazione ci porta a considerare alcuni dei misteri centrali della nostra fede: a meditare sull'**INCARNAZIONE DEL VERBO**, opera delle tre Persone della Trinità Beatissima. Maria, figlia di Dio Padre, per l'Incarnazione del Signore nel suo seno immacolato è sposa di Dio Spirito Santo, e Madre di Dio Figlio. Quando la Vergine rispose di «**Sì**», liberamente, ai disegni che il Creatore le rivelava, il Verbo divino assunse la natura umana: l'anima razionale e il corpo, formato nel seno purissimo di Maria. La natura divina e la natura umana si univano in un'unica Persona: Gesù Cristo, vero Dio e, da allora, vero Uomo; Unigenito eterno del Padre e, da quel momento, come Uomo, vero figlio di Maria: per questo la Madonna è Madre del Verbo incarnato, della Seconda Persona della Trinità Beatissima che ha unito a sé per sempre - senza confusione - la natura umana. Possiamo dire ben forte alla Vergine Santa, come la lode più bella, le parole che esprimono la sua più alta dignità: **MADRE DI DIO!!!**

Questa festa fu istituita dal **Sommo Pontefice Pio XI** nel 1931, in occasione del XV Centenario del Concilio Efesino, con l'Enciclica «**Lux Veritatis**». Nostro Signore Gesù Cristo, generato dal Padre, discese dal Cielo con un procedimento nuovo e con una nuova natività, per salvare gli uomini e condurli all'eterna felicità. Nacque da una Vergine senza concorso di padre terreno, senza perdita della verginità della madre, perché tale nascita conveniva al futuro Salvatore degli uomini, il Quale, benché avesse in sé vera natura umana ne ignorasse però le sozzure. Ciò che crediamo è fuori dell'uso e consuetudine umana, ma è sostenuto dalla potenza divina, che una Vergine è diventata Madre, Vergine ha dato alla luce, Vergine è rimasta. Questa Vergine è Maria Santissima, scelta dalla stirpe regale di Davide come fu predetto nelle Sacre Scritture: «**Ecco che una Vergine concepirà nel suo seno e partorirà un Figlio a cui sarà posto il nome di Emanuele, che significa: DIO CON NOI**». La fede della Chiesa nel dogma della Divina Maternità di Maria Santissima, cominciando dal giorno stesso in cui Sant'Elisabetta, illuminata dallo Spirito Santo, La salutò per prima «**Madre del mio Signore**», si conservò interrotta attraverso tutti i secoli. Infatti fin dai primi tempi, allorché Nestorio osò opporsi a coloro che davano a Maria il titolo di Madre di Dio, il popolo ne fu così scandalizzato ed indignato, che s'alzò nella chiesa stessa a protestare contro la sua falsa dottrina. E quando, tre anni dopo, il Concilio radunato in Efeso, condannò l'eresiarca, la folla immensa che attendeva ansiosa di vedere solennemente riconosciuto il proprio amore e la propria fede nella Beatissima Madre di Dio, acclamò con la gioia più viva alle decisioni dei Padri del Concilio, e li accompagnò trionfalmente alle loro dimore. E noi crediamo fermamente in questo dogma, non solo perché così ci insegna la Santa Chiesa che è infallibile, ma anche per la testimonianza della **Sacra Scrittura** e di tutta la storia. Il titolo di Madre di Dio è per Maria Santissima, il fondamento, la ragione e la sorgente di tutte le sue grandezze. «**È Madre di Dio, dice Cornelio a Lapide: dunque essa è immensamente più eccelsa di tutti gli Angeli, anche dei Cherubini e dei Serafini; è Madre di Dio, e perciò è la più pura, la più santa, così che, dopo Dio, non si può immaginare purezza maggiore; è Madre di Dio, e perciò possiede in grado molto più elevato tutti i privilegi concessi a qualsiasi altro Santo**». Ma, mentre è Madre di Dio, Maria è pure benignissima Madre nostra, sia perché Gesù ci ha comandato di esserLe figli docili ed amorosi, sia perché ce la diede realmente per Madre quando, pendendo dalla Croce, disse a Giovanni ed in lui a ciascuno di noi: «**Ecco tua Madre**»; e sia perché Maria esercitò veramente gli uffici di Madre, dapprima verso gli Apostoli e poi verso tutta la Chiesa e

**LUDOVICO MAZZANTI**  
(Roma, 05 dicembre 1686 - Viterbo, 29 agosto 1775)  
**Annunciazione alla Vergine**



19 - Lunedì - II FERIA PRENATALIZIA «Dell'Accolto» - [P] - <b>Voglio renderti grazie in eterno, Signore</b> <i>Rt 1, 15 - 2, 3; Sal 51; Est 3, 8 - 13; 4 - 17i - 17z; Lc 1, 19 - 25</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>09.30 - 11.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A BRIOSCO</b> <b>17.30 5° GIORNO DELLA NOVENA DEL SANTO NATALE per bambini e ragazzi della Comunità Pastorale a Capriano</b>
20 - Martedì - III FERIA PRENATALIZIA «Dell'Accolto» - [P] - <b>Misericordioso e pietoso il Signore, lento all'ira e grande nell'amore</b> <i>Rt 2, 4 - 18; Sal 102; Est 5, 1 - 8; Lc 1, 39 - 46</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.15 Pranzo del Presbiterio del Decanato di Carate Brianza presso l'Oratorio San Luigi a Briosco</b> <b>17.30 6° GIORNO DELLA NOVENA DEL SANTO NATALE per bambini e ragazzi della Comunità Pastorale a Capriano</b> <b>21.00 SANTE CONFESSIONI PER GLI ADOLESCENTI ED I GIOVANI IN ORATORIO A BRIOSCO</b>
21 - Mercoledì - IV FERIA PRENATALIZIA «Dell'Accolto» - [P] - <b>Sia esaltato il Dio della mia salvezza</b> <i>Rt 2, 19 - 3, 4a; Sal 17; Est 7, 1 - 6; 8, 1 - 2; Lc 1, 57 - 66</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Briosco <b>09.30 - 11.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A CAPRIANO</b> <b>11.00 IRC alla Scuola Materna F.lli Casanova a Capriano</b> <b>17.30 7° GIORNO DELLA NOVENA DEL SANTO NATALE per bambini e ragazzi della Comunità Pastorale a Capriano</b> 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta</b> a Briosco <b>17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci</b>
22 - Giovedì - V FERIA PRENATALIZIA «Dell'Accolto» - [P] - <b>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</b> <i>Rt 3, 8 - 18; Sal 106; Est 8, 3 - 7a. 8 - 12; Lc 1, 67 - 80</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco</b> <b>17.30 8° GIORNO DELLA NOVENA DEL SANTO NATALE per bambini e ragazzi della Comunità Pastorale a Capriano</b> <b>18.30 - 19.30 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A FORNACI</b> 20.45 Riunione per chi desidera dare una mano per la <b>Festa di Capodanno</b> in Oratorio a <b>Briosco</b>
23 - Venerdì - VI FERIA PRENATALIZIA «Dell'Accolto» - [P] - <b>Osanna alla casa di Davide</b> <i>Rt 4, 8 - 22; Sal 77; Est 9, 1. 20 - 32; Lc 2, 1 - 5</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>17.30 9° GIORNO DELLA NOVENA DEL SANTO NATALE per bambini e ragazzi della Comunità Pastorale a Capriano</b> <b>18.00 SANTE CONFESSIONI PER BAMBINI E RAGAZZI A CAPRIANO</b>
<b>24 - Sabato - VIGILIA DEL NATALE DEL SIGNORE - [P] - Canterò in eterno l'amore del Signore</b> <i>Eb 10, 37 - 39; Sal 88; Mt 1, 18 - 25</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>09.00 - 11.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A BRIOSCO</b> <b>09.00 - 11.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A CAPRIANO</b> <b>09.00 - 11.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A FORNACI</b> <b>14.30 - 17.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A BRIOSCO</b> <b>14.30 - 17.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A CAPRIANO</b> <b>14.30 - 17.00 SANTE CONFESSIONI PER LA COMUNITÀ A FORNACI</b> <b>18.00 SANTA MESSA E BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESÙ BAMBINO PER I BAMBINI ED I RAGAZZI A Briosco</b> <b>22.00 Santa Messa nella Notte Santa a Briosco</b> <b>22.00 Santa Messa nella Notte Santa a Capriano</b> <b>22.00 Santa Messa nella Notte Santa a Fornaci</b>
<b>25 - Domenica - NATALE DEL SIGNORE - [P] - OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE</b> <i>Is 8, 23b - 9, 6a; Sal 95; Eb 1, 1 - 8a; Lc 2, 1 - 14</i>

08.00 Celebrazioni Eucaristica a **Capriano**  
08.30 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**  
09.30 Celebrazioni Eucaristica a **Fornaci**  
10.30 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**  
11.15 Celebrazioni Eucaristica a **Capriano**  
18.00 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**

verso ciascuno dei fedeli. E chi mai non sente di amare e non confida in una Madre così buona e così potente? In Lei trovano la difesa più sicura le anime innocenti, in Lei trovano il conforto gli afflitti, in Lei riposano tutte le speranze di chi, caduto in peccato, vuole risorgere e ritornare al Signore: per le sue mani passano tutte le grazie.

Mi è stata molto utile la lettura di una Catechesi che **San Giovanni Paolo II** ha tenuto il 29 aprile 1998 e che desidero condividere con voi tutti, affinché, tutti, ne possiamo essere arricchiti ed aiutati nella comprensione di questo dono della **Maternità di Maria**:

Orientando il nostro sguardo verso Cristo, il Giubileo ci invita a volgere gli occhi anche verso Maria. Non possiamo separare il Figlio dalla Madre, perché «essere nato da Maria» appartiene all'identità personale di Gesù. Fin dalle prime formule di fede, Gesù fu riconosciuto Figlio di Dio e Figlio di Maria. Lo ricorda ad esempio Tertulliano quando afferma: «Bisogna credere in un Dio unico, onnipotente, creatore del mondo, e nel Figlio suo Gesù Cristo, nato dalla Vergine Maria» (De virg. vel., 1, 3). Come Madre, Maria è stata la prima persona umana a rallegrarsi di una nascita che segnava una nuova era nella storia religiosa dell'umanità. Dal messaggio dell'angelo, conosceva il destino straordinario riservato al bambino nel piano della salvezza. La gioia di Maria si pone alla radice di tutti i Giubilei futuri. Nel suo cuore materno si è dunque preparato anche il Giubileo che ci avviamo a celebrare. Per questo la Vergine Santa deve essere presente in modo per così dire «trasversale» nella trattazione dei temi previsti lungo tutta la fase preparatoria (cfr. *Tertio millennio adveniente*, 43). Il nostro Giubileo dovrà essere una partecipazione alla sua gioia. L'inseparabilità di Cristo e di Maria viene dalla volontà suprema del Padre nel compimento del disegno dell'Incarnazione. Come dice Paolo, «quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» (Gal 4, 4). Il Padre ha voluto una madre per il suo Figlio incarnato, perché Egli nascesse in modo veramente umano. Ha voluto, al tempo stesso, una madre verginale, come segno della filiazione divina del bambino. Per realizzare questa maternità, il Padre ha chiesto il consenso a Maria. L'angelo le ha infatti esposto il progetto divino e ha atteso una risposta, che doveva venire dalla sua libera volontà. Ciò emerge chiaramente dal racconto dell'Annunciazione, dove si sottolinea che Maria avanzò una domanda, da cui traspare il proposito di conservare la verginità. Quando l'angelo le spiega che l'ostacolo sarà superato attraverso l'opera dello Spirito Santo, Ella esprime il suo consenso. «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1, 38). Questa adesione di Maria al progetto divino ha avuto un effetto immenso su tutto il futuro dell'umanità. Possiamo dire che il «sì» pronunciato al momento dell'Annunciazione ha cambiato il volto del mondo. Era un «sì» alla venuta di Colui che doveva liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato e procurar loro la vita divina della grazia. Da questo «sì» della giovane di Nazaret è stato reso possibile per l'universo un destino di felicità. Evento meraviglioso! La lode che sgorga dal cuore di Elisabetta nell'episodio della Visitazione può ben esprimere il giubilo dell'intera umanità: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo» (Lc 1, 42). Dall'istante del consenso di Maria, si realizza il mistero dell'Incarnazione. Il Figlio di Dio entra nel nostro mondo ed incomincia a vivere da uomo, pur rimanendo pienamente Dio. Da quel momento, Maria diviene Madre di Dio. Questo titolo è il più alto che si possa attribuire ad una creatura. È totalmente giustificato in Maria, perché una madre è madre della persona del figlio in tutta l'integrità della sua umanità. Maria è «Madre di Dio» in quanto è Madre del «Figlio che è Dio», anche se questa sua maternità è definita nel contesto del mistero dell'Incarnazione. Fu appunto questa intuizione che fece fiorire nel cuore e sulle labbra dei cristiani, fin dal terzo secolo, il titolo di **Theotókos**, Madre di Dio. La preghiera più antica rivolta a Maria ha origine in Egitto e chiede il suo soccorso in circostanze difficili, invocandola «Madre di Dio». Quando, più tardi, alcuni contestarono la legittimità di questo titolo, il Concilio di Efeso, nel 431, l'approvò solennemente e la sua verità s'impose nel linguaggio dottrinale e nell'uso della preghiera. Con la maternità divina, Maria ha pienamente aperto il suo cuore a Cristo, e in Lui a tutta l'umanità. La dedizione totale di Maria all'opera del Figlio si manifesta soprattutto nella partecipazione al suo sacrificio. Secondo la testimonianza di Giovanni, la Madre di Gesù «stava presso la croce» (Gv 19, 25). Si è unita dunque a tutte le sofferenze che affliggevano Gesù. Ha partecipato all'offerta generosa del suo sacrificio per la salvezza dell'umanità. Questa associazione al sacrificio di Cristo ha prodotto in Maria una nuova maternità. Ella, che ha sofferto per tutti gli uomini, è diventata madre di tutti gli uomini. Gesù stesso ha proclamato questa nuova maternità quando le ha detto dall'alto della croce: «Donna, ecco il tuo figlio» (Gv 19, 26). Maria era così costituita madre del discepolo amato e, nell'intenzione di Gesù, madre di ogni discepolo, di ogni cristiano. Questa maternità universale di Maria, destinata a promuovere la vita secondo lo Spirito, è un supremo dono di Cristo crocifisso all'umanità. Al discepolo amato Gesù disse: «Ecco la tua madre». E da quell'ora egli «l'accollse nella sua casa» (Gv 19, 27), meglio, «tra i suoi beni», tra i doni preziosi a lui lasciati dal Maestro crocifisso. Le parole: «Ecco tua madre» sono rivolte ad ognuno di noi. Siamo invitati ad amare Maria come Cristo l'ha amata, a riceverla come Madre nella nostra vita, a lasciarci guidare da Lei sulle vie dello Spirito Santo.

Seguendo anche noi i racconti del **Santo Vangelo** inoltriamoci nella riflessione su *due luoghi* in cui proprio dalle pagine evangeliche saremo condotti in questi giorni:

**AIN KARIM: LA VISITAZIONE.** Dopo la partenza dell'angelo, Maria si mette subito in viaggio per andare a far visita ad Elisabetta. Ci va in fretta. Perché? Per vederse era vero quello che l'angelo le aveva detto? Se fosse per questo, sarebbe una donna di poca fede! Ci va, perché la carità la spinge ad offrire un po' di assistenza all'anziana parente negli ultimi mesi di gravidanza? Certamente Maria vuole essere là dove è necessario un servizio, ma il testo del Vangelo allude a questo, senza spendere troppe parole, solo alla fine dell'incontro. Allora, perché ci va? Sant'Ambrogio dice che ci va «perché era lieta della promessa». Ci va, cioè, perché spinta dalla gioia, per condividere con Elisabetta la gioia di essere stata visitata dal Signore e cantare il Suo amore e la Sua misericordia con colei che a sua volta ha ricevuto la visita del Signore. L'incontro avviene nel segno della gioia e dello stupore della fede. Elisabetta risponde al saluto di Maria con un grido di stupore. Avverte in Maria la presenza del Signore che viene a visitarla e non se ne ritiene degna. Anche Giovanni, nel grembo della madre, avverte la presenza di Gesù nel grembo di Maria e ne gioisce. Alla fine sarà proprio Elisabetta a tracciare il profilo più vero di Maria: beata perché ha creduto e benedetta perché madre del Signore, di quel Signore che in lei sta prendendo la forma di servo e che viene a visitare la terra non per essere servito, ma per servire.

**BETLEMME: LA NATIVITÀ.** Mamma: per molti è la prima parola che si impara a dire, per alcuni è anche l'ultima. Essere mamma: per una bambina od una ragazza è sogno mille volte fantasticato; per qualche donna è realtà che apre all'amore ed alla gioia, alla fatica ed al sacrificio, al dono di sé ed alla sofferenza; per qualcun'altra è realtà desiderata ma impossibile, oppure minacciosa e rifiutata; per qualcun'altra è apertura a quel mistero e a quella generosità che sono capaci di renderti mamma di chi non hai generato con il tuo cor-